



COMUNE DI CASINA

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

DELIBERAZIONE N. 117

In data 23.12.2013

Publicata in data

Prot. n.

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE CONCORSO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEGLI AMBITI PER LA FORMAZIONE DEL PRIMO PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) DEL COMUNE DI CASINA

L'anno **duemilatredici** addì **ventitre** del mese di **dicembre** alle ore **19.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

| | | |
|----------------------|------------|----------|
| RINALDI GIAN FRANCO | Presidente | Presente |
| DOMENICHINI GIUSEPPE | Assessore | Presente |
| FERRARI ALBERT | Assessore | Presente |
| PELLICIARI SERENA | Assessore | Presente |
| BUSANELLI STEFANO | Assessore | Presente |

Totale presenti 5

Totale assenti 0

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. **DR. PASQUALE SCHIANO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **RINALDI GIAN FRANCO** nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

DELIBERAZIONE G.C. N. 117 DEL 23.12.2013

Oggetto: **APPROVAZIONE CONCORSO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEGLI AMBITI PER LA FORMAZIONE DEL PRIMO PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) DEL COMUNE DI CASINA**

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE:

- la deliberazione C.C. n. 33/2011 con la quale si approvava il P.S.C. del Comune di Casina;
- la deliberazione C.C. n. 36/2013 con la quale si approvava il R.U.E. del Comune di Casina;

PREMESSO che l'art. 30 della L.R. 20/2000 definisce il P.O.C. - Piano Operativo Comunale - quale strumento che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di 5 anni;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale intende avviare le procedure per l'elaborazione del primo P.O.C. e selezionare gli ambiti per la formazione dello stesso;

CHE l'Amministrazione Comunale intende altresì attivare, ai sensi dell'art. 30 – comma 10 – della L.R. 20/2000, un concorso pubblico al fine di accertare la disponibilità degli interessati ad intervenire e di valutare le proposte che risultano più idonee a soddisfare gli obiettivi e gli standard di qualità urbana e ecologica – ambientale definiti dal P.S.C., da inserire nel suddetto strumento urbanistico;

VISTO lo schema di avviso appositamente predisposto dal 3° Settore Uso ed Assetto del Territorio, ritenuto meritevole di approvazione;

DATO ATTO che, come previsto nel suddetto avviso, il termine per la presentazione delle proposte è fissato al 8 marzo 2014;

VISTA la L.R. n. 20/2000 e la L.R. n. 6/2009;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione il Responsabile del Settore interessato per la regolarità tecnica ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con votazione unanime legalmente espressa,

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE**, per le motivazioni meglio esposte in narrativa, l'avviso del concorso pubblico per la selezione degli ambiti per la formazione del primo Piano Operativo Comunale – P.O.C. – del Comune di Casina allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale ;
- 2) **DI DARE ATTO** che, come previsto nel suddetto avviso, il termine per la presentazione delle proposte è fissato al 8 marzo 2014;
- 3) **DI AUTORIZZARE** il Responsabile del Settore di competenza ad attuare gli atti conseguenti il presente provvedimento;
- 4) **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 267/2000.

CONCORSO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DOVE ATTUARE IL PRIMO PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) DI CASINA

Premesso che:

il Comune di CASINA è dotato di un Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 28.03.2011;

la legge regionale 25.3.2000 n.20 dispone per i Comuni l'elaborazione del P.O.C., Piano Operativo Comunale, strumento urbanistico che in conformità alle previsioni del P.S.C. individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio, da realizzare nell'arco temporale di cinque anni;

il Comune di Casina ha avviato, ai sensi degli articoli 30 e 34 della L.R. 20/2000, l'elaborazione del primo P.O.C., e a tal fine intende attuare le forme di consultazione e partecipazione nonché di concertazione con le Associazioni economiche e sociali previste dal proprio Statuto;

per selezionare gli ambiti nei quali realizzare nell'arco temporale di cinque anni interventi di nuova urbanizzazione e di sostituzione o riqualificazione tra tutti quelli individuati dal P.S.C., il Comune intende attivare un concorso pubblico (nei termini previsti dall'art. 30 - comma 10 - della L.R. 20/2000), al fine di accertare la disponibilità degli interessati ad intervenire, e di effettuare un'istruttoria tecnica sulle proposte di intervento, in relazione agli obiettivi e agli standard di qualità urbana ed ecologico-ambientale definiti dal PSC.

Il Comune di CASINA

INVITA

i proprietari delle aree classificate dal P.S.C. - Piano strutturale Comunale (approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 28.03.2011) come **ACR** (Ambiti consolidati di vecchio impianto da riqualificare tramite PUA), **APA** (Ambiti a destinazione produttiva e agricola da trasformare), **ATR** (Ambiti periurbani di trasformazione per nuova edificazione a prevalente funzione residenziale da regolare con il POC), **DR** (Ambiti di trasformazione per nuovi insediamenti a prevalente funzione residenziale), **ATP** (Ambiti di trasformazione per nuova edificazione a prevalente funzione produttiva da regolare con il POC), **Ambiti Storici** (piani attuativi e programmi di intervento per il recupero e la valorizzazione dei nuclei storici e degli insediamenti storici in territorio rurale), **Ambiti urbani consolidati e Ambiti Consolidati in territorio rurale** (riqualificazione dei tessuti abitativi prevalentemente residenziali);

gli operatori (Agenzie pubbliche, imprese, cooperative di abitazione, ecc.) interessati alla realizzazione di interventi negli ambiti citati;

i proprietari e gli operatori interessati a proporre Programmi di riqualificazione Urbana (L.R.19/98), Piani di Recupero o altri strumenti attuativi nei Nuclei Storici e negli Insediamenti Territoriali Storici non urbani, per la valorizzazione e conservazione delle aree e degli immobili interessati;

i cittadini e gli operatori interessati all'attuazione degli interventi previsti per gli ambiti di interesse pubblico e sociale (Dotazioni Territoriali);

i cittadini e gli operatori interessati all'attuazione di interventi, la cui attuazione è subordinata alla programmazione nel POC, ai sensi delle disposizioni del PSC ;

i proprietari e i soggetti aventi la disponibilità di aree sulle quali intendano realizzare impianti di distribuzione dei carburanti;

a presentare proposte di intervento da realizzare nei prossimi cinque anni, sulla base degli obiettivi e delle prescrizioni del P.S.C.

A tal fine i soggetti sopra indicati **dovranno presentare:**

la propria candidatura ad attuare interventi compresi negli ambiti sopra indicati;

proposte di intervento che definiscano in termini preliminari: il sub-ambito o lo stralcio attuativo di intervento; gli usi richiesti, tra quelli previsti dal PSC; proposte di convenzionamento per la realizzazione degli obiettivi definiti dal PSC (attrezzature, viabilità, edilizia convenzionata, ecc.). Le proposte potranno avere il livello di dettaglio scelto dal proponente, variabile da quello della proposta preliminare, fino a quello del Piano Urbanistico Attuativo (PUA), come previsto dall'art. 30 - comma 4 - della L.R. 20/2000. Il minimo livello di definizione della proposta che verrà preso in considerazione ai fini dell'inserimento nel POC è definito dall'Allegato A al presente bando.

LE CANDIDATURE E LE PROPOSTE DOVRANNO PERVENIRE AL COMUNE

entro il giorno 8 marzo 2014

L'Amministrazione Comunale elaborerà il P.O.C. secondo i seguenti criteri generali:

Criteri di qualità:

livelli di prestazione conseguibili dalle opere in relazione ai requisiti edilizi volontari (risparmio energetico, bioarchitettura, sostenibilità ambientale degli interventi);

apporto degli interventi alla qualificazione del contesto territoriale e ambientale.

Criteri socioeconomici:

esigenze sociali nella realizzazione di dotazioni territoriali;
fattibilità degli interventi in relazione al contesto;
efficacia urbanistica, ambientale e sociale delle azioni previste, in relazione ai contenuti specifici delle proposte.

Criteri di programmazione temporale e pianificazione urbanistica:

gradualità temporale nell'attuazione degli interventi previsti dal PSC;
coordinamento dell'attuazione, per garantire coerenza complessiva nella trasformazione di parti omogenee del territorio;
equilibrata distribuzione nel territorio degli interventi.

Le proposte saranno valutate in base al grado di soddisfacimento dei requisiti relativi ai criteri suesposti, ed alla capacità di concorrere alla realizzazione degli obiettivi del PSC, anche attraverso il confronto tra ipotesi di intervento riguardanti lo stesso ambito, o tra ipotesi simili su ambiti territoriali diversi, tenendo conto in particolare:

della corrispondenza ai criteri generali sopra richiamati
della valutazione di una maggiore utilità pubblica complessiva.

La corretta ed esaustiva rispondenza ai criteri generali sopra citati non costituisce automatico diritto all'inserimento nel P.O.C., in quanto come prevede la Legge Regionale 20/2000 il P.O.C. rappresenta uno strumento urbanistico la cui definizione e approvazione sono prerogativa esclusiva del Consiglio Comunale.

Nell'ambito del procedimento per la formazione del P.O.C., l'Amministrazione Comunale si riserva di attivare forme di concertazione finalizzate alla messa a punto delle proposte stesse e di stipula di Accordi con i Privati, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000.

La forma di presentazione delle candidature e delle proposte è libera, purché esse siano accompagnate da una richiesta datata e firmata dal proponente ed abbiano i contenuti tecnici minimi indicati nell'Allegato A.

I titolari delle candidature e delle proposte selezionate potranno essere invitati dall'Amministrazione Comunale ad un incontro per approfondire i termini della proposta e delineare i contenuti della concertazione e dell'eventuale bozza di Accordo, i cui esiti saranno inseriti nel progetto di Piano Operativo Comunale, da sottoporre al Consiglio Comunale per l'adozione.

Nel caso in cui le previsioni di intervento abbiano il dettaglio richiesto dalla normativa del PSC ed abbiano completato l'iter istruttorio nei termini utili prima dell'adozione del POC, quest'ultimo può assumere, anche in deroga al limite temporale di cinque anni, il

valore e gli effetti del PUA. Negli altri casi il POC individua le previsioni da sottoporre a pianificazione attuativa, stabilendone indici, usi e parametri.

Come previsto dalla L.R. 24.3.2000 n. 20, il P.O.C. adottato dal Consiglio Comunale sarà depositato presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione. Entro la scadenza del termine del deposito chiunque può formulare osservazioni.

Successivamente alla scadenza del termine il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il piano alle riserve formulate dalla Provincia ovvero si esprime su di esse con motivazioni puntuali e circostanziate, ed approva il POC.

Allegato A

Dati e informazioni minime da allegare alla proposta di inserimento nel POC

La domanda, in carta semplice, dovrà essere corredata con l'indicazione di:

- 1) dati anagrafici dei soggetti proponenti (comprensivi di ragione sociale, telefono, fax, e-mail); nel caso di proposta complessa, con la presenza di più operatori, essa dovrà essere sottoscritta da tutti i proponenti e dovrà essere indicato il nominativo di un coordinatore per il periodo d'istruttoria della proposta;
- 2) copia dei documenti di identità di tutti i sottoscrittori;
- 3) stralcio della planimetria catastale, con l'indicazione di tutti i mappali intestati o nella disponibilità dei proponenti;
- 4) proposta di intervento su base catastale (da presentarsi in duplice copia cartacea, oltre che su supporto informatico(dwg e pdf), deve contenere:

il progetto di massima degli interventi pubblici e privati che il soggetto si dichiara disposto a realizzare, corredato della cartografia necessaria ad individuare la localizzazione dell'area e gli eventuali vincoli urbanistici, di uno schema planivolumetrico e di una relazione dettagliata illustrativa del progetto verificata anche rispetto alle criticità eventualmente riscontrate nella VALSAT del P.S.C., con la precisa indicazione degli obiettivi che si intendono perseguire, nonché l'eventuale impegno al soddisfacimento di prestazioni bioclimatiche e di sostenibilità oltre i minimi normativi;

specifiche urbanistiche relative alle destinazioni d'uso degli interventi da realizzare ed alla quantificazione dei parametri urbanistici (superficie territoriale delle diverse proprietà interessate, SC massima edificabile suddivisa per destinazioni d'uso, numero di alloggi previsti, ecc.);

specifiche tecniche edilizie:

la tipologia di intervento proposta;

le dotazioni territoriali e le relative aree da cedere gratuitamente al Comune;

l'eventuale impegno a realizzare o contribuire a realizzare, opere pubbliche oltre a quelle strettamente necessarie per l'attuazione della proposta;

relazione di inquadramento ambientale della proposta e del relativo sito, riportante i dati disponibili relativamente all'attuale e alle precedenti destinazioni dell'immobile, ai percorsi di scolo delle acque meteoriche e dei reflui fino al recapito finale, alla presenza di elementi paesaggistici o beni architettonici e archeologici tutelati, alla presenza di sorgenti di rumore e, per le sole proposte di insediamenti non residenziali, alle principali caratteristiche dei medesimi, compresa una stima dei prevedibili impatti acustici e sul traffico indotto dagli interventi;

attestazione della disponibilità degli immobili oggetto degli interventi, ovvero dichiarazione di assenso o mandato da parte dei relativi titolari; nel caso di proposte presentate in forma associata, dichiarazione di disponibilità a fare parte del comparto unitario di attuazione proposto;

5) I proponenti dovranno produrre per le analisi di caratterizzazione e modellazione geologico geotecnica e sismica le indagini ed elaborati di seguito descritti:

CARATTERIZZAZIONE SISMICA

Per ogni singola area con estensione non superiore a 5 Ha, nei casi in cui non siano state eseguite nel contesto delle analisi del PRG, prospezioni geofisiche di caratterizzazione del sito, dovranno essere eseguite come numero minimo:

1 verticale per l'acquisizione diretta delle velocità di propagazione delle onde sismiche di taglio e determinazione degli spessori degli orizzonti che ad esse competono, per profondità minime nel sottosuolo di 30m, mediante l'esecuzione di prospezioni geofisiche passive o attive con uno dei metodi di seguito descritti:

Prove CrossHole o Down hole

Prove Re.Mi.

Prove MASW

Stendimento Array sismico

qualora i terreni lo consentano, Prove con cono sismico (SCPT)

Saranno inoltre da acquisire per ogni singola area di superficie non superiore a 5Ha:

Frequenze fondamentali con metodo HVSR.

Per le aree con estensione superiore a 5Ha, le verticali sia per le Vs che per le frequenze F_0 , dovranno essere incrementate in numero ed effettuate a distanze non superiori a 250 m tra un punto di indagine e l'altro.

Nel caso di presenze di linee di frattura o strutture tettonizzate, le indagini dovranno essere adeguatamente aumentate in numero in modo da valutare le differenze di comportamento tra le zone di faglia - piega e quelle ad esse adiacenti.

CARATTERIZZAZIONE E MODELLAZIONE GEOTECNICA

Per ogni singola area con estensione non superiore a 1 Ha, dovranno essere eseguite in numero minimo:

2 verticali di indagine geognostica con uno o più dei metodi di seguito descritti:

Sondaggi meccanici a carotaggio continuo o a distruzione

Prove penetrometriche dinamiche super pesanti DPHS o di tipo medio DPM

Prove pressiometriche

qualora i terreni lo consentano, Prove penetrometriche statiche CPT.Rm, CPTE, CPTU.

Le profondità di indagine dovranno essere possibilmente non inferiori a 10/15 metri ad eccezione del riscontro di strati rocciosi o ghiaiosi o blocchi litici che non consentano la prosecuzione delle prove.

Per le aree con estensione superiore ad 1Ha dovranno essere effettuate verticali di indagine a distanze non superiori di 80m tra ogni singolo punto.

In presenza di depositi di versante sl, di corpi di frana, orizzonti rocciosi detensionati, sono da effettuare indagini mediante prospezioni geofisiche con metodo sismico e/o geoelettrico ed indagini geognostiche che consentano di definire gli spessori e geometrie dei depositi di copertura o dei corpi di frana.

Le verifiche di stabilità saranno da effettuare con particolare attenzione per le fasce di passaggio tra orizzonti litotecnici a caratteristiche differenziate.

Gli approfondimenti di 2° o 3° livello nelle zone esterne agli sviluppi per l'analisi di microzonazione sismica, dovranno corrispondere a quelli definiti nelle tavole di PSC: P11 - Livelli di approfondimento sismico e P12 - Carta di Microzonazione sismica.

Gli elaborati cartografici e le analisi di risposta sismica locale saranno da redigere in conformità a quanto previsto nella DAL 112/2007 Regione E.R. ed agli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" IMCS, approvati dal Gruppo di lavoro MS, 2008.

Sono comunque da effettuare analisi di risposta sismica locale per gli edifici di rilevante interesse pubblico e strategici.

Nelle aree precedentemente interessate da attività produttive, dovranno essere effettuate le analisi di caratterizzazione ambientale in conformità al Dlgs 152/2006.

6) dichiarazione di avere preso attenta visione del presente avviso e di accettare incondizionatamente le previsioni in esso contenute;

7) impegno a sottoscrivere gli accordi ai sensi dell'art. 18 LR 20/2000 modificata e integrata prima dell'adozione del POC.

COMUNE DI CASINA
(Provincia di Reggio Emilia)

PARERI ART. 49 – D.LGS. 267 DEL 18 AGOSTO 2000

Il sottoscritto Geom. Giovanni Fiorini - Tecnico Comunale – in qualità di responsabile del Settore interessato alla proposta in oggetto, ha espresso parere FAVOREVOLE in ordine alla sua regolarità tecnica.

Tecnico Comunale
F.to Geom. Giovanni Fiorini

Di quanto sopra è redatto il presente verbale. Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to RINALDI GIAN FRANCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. PASQUALE SCHIANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, come da analogia dichiarazione dell'addetto all'albo pretorio, certifica che il presente estratto del processo verbale è stato affisso, in copia conforme, all'albo pretorio di questo Comune dal _____ e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Reg. Pubbl. n. _____

Il Segretario Comunale
F.to DR. PASQUALE SCHIANO

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. PASQUALE SCHIANO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come prescritto dall'art. 124 – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000, senza reclami.
- È stato trasmesso l'elenco, con lettera n. _____ in data _____, ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 267/2000;
- È stata trasmessa con lettera n. _____ in data _____, al Prefetto così come prescritto dall'art. 135 del D.Lgs. 267/2000;
- E stata trasmessa, con lettera n. _____ in data _____, al CO.RE.CO. a richiesta dei Signori Consiglieri per il controllo nei limiti delle illegittimità denunciate ai sensi dell'art. 127 – comma 1 - del D.Lgs. 267/2000
- E stata trasmessa, con lettera n. _____ in data _____, al CO.RE.CO. per iniziativa della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 127 – comma 3 – del D.Lgs. 267/2000;

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO **23.12.2013**

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 – comma 4 - del D.Lgs. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 – comma 3 - del D.Lgs. 267/2000);
- decorsi 30 giorni dalla trasmissione al CO.RE.CO. (art. 134 – comma 1 - del D.Lgs. 267/2000).:
- dell'atto, in data _____
- dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio trasmessi in data _____ con prot. n. _____ senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimenti di annullamento.
- Avendo il CO.RE.CO. comunicato con nota del _____ di non avere riscontrato vizi di legittimità nella seduta del _____ n. _____

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA ANNULLATA DAL CO.RE.CO. nella seduta del _____ n. _____ avendo riscontrato vizi di legittimità / competenza

Casina, li _____

Il Segretario Comunale
F.to DR. PASQUALE SCHIANO

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. PASQUALE SCHIANO